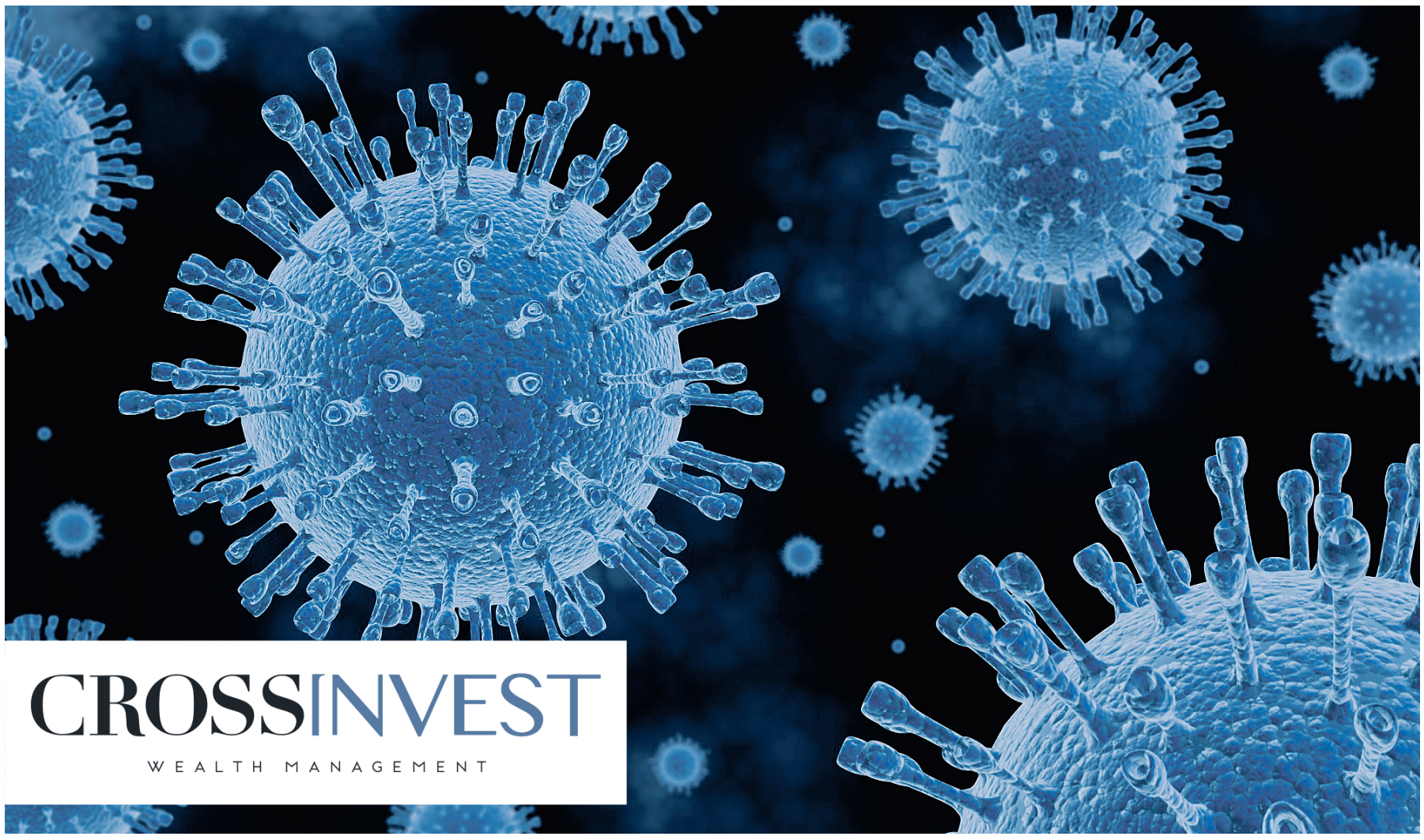
**CROSSINVEST** PUBLIREDAZIONALE

**L'INTERVISTA** / LILIAN MONTERO / Ph.D in biologia molecolare, analista certificata per gli investimenti

# Investire nella salute al tempo del virus che spaventa




L'indice della paura sui mercati è tornato ai livelli del crack di Lehman Brothers, scatenato questa volta da qualcosa di strisciante, invisibile e sconosciuto, che affonda le radici nella sfera delle paure più intime. I mercati, per antonomasia, sono estremamente sensibili alla percezione del pericolo proprio perché dietro ai crolli azionari ci sono le decisioni di vendita delle persone, mosse dal panico o da un'irrazionalità collettiva. Le Borse europee, colpite dall'epidemia, hanno perso da inizio anno oltre il 30% e gli Stati Uniti oltre il 20%. Ma le prospettive non sono così grigie, sia per la salute, sia per i mercati. Ne parliamo con Lilian Montero, Ph.D in biologia molecolare, analista certificata per gli investimenti e gestore del fondo Healthcare presso Crossinvest SA.

**Dottoressa Montero, come si sta comportando l'healthcare in questo crollo di mercato?**
"Il settore sanitario sta offrendo un importante riparo nel corso dell'attuale correzione. Solo per dare un ordine di grandezza, l'healthcare da inizio anno perde il 54% in meno dell'indice azionario mondiale*. Nel 2018, anno estremamente negativo in cui il 90% delle asset class ha registrato una perdita, l'indice MSCI healthcare ha chiuso in positivo. Durante il 2008-2009, il settore ha perso il 145% in meno dei listini mondiali".
*dati risalenti ai primi due mesi e mezzo del 2020

**Da quasi 15 anni si occupa di investimenti finanziari nell'ambito della salute. Come mai la sanità offre performance migliori rispetto al mercato nel suo complesso?**
"Il settore farmaceutico è intrinsecamente difensivo: certi farmaci sono indispensabili e spesso mutuati dai sistemi sanitari nazionali, garantendo al settore una domanda stabile anche a fronte di aumenti di prezzo. Inoltre nel farmaceutico c'è la qualità delle grandi aziende leader di settore che generano cassa e staccano alti dividendi anche durante ribassi di mercato (per citarne due, Roche e Novartis). La domanda di prodotti biotecnologici è forte e diventerà ancora più robusta con l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle esigenze mediche. Negli ultimi 20 anni abbiamo assistito alla nascita di un'industria basata sulla biologia molecolare: se si riuscirà ad immettere farmaci innovativi sul mercato, essi avranno un effetto benefico ad ampio spettro. Quindi questo è, a tutti gli effetti, un settore difensivo".

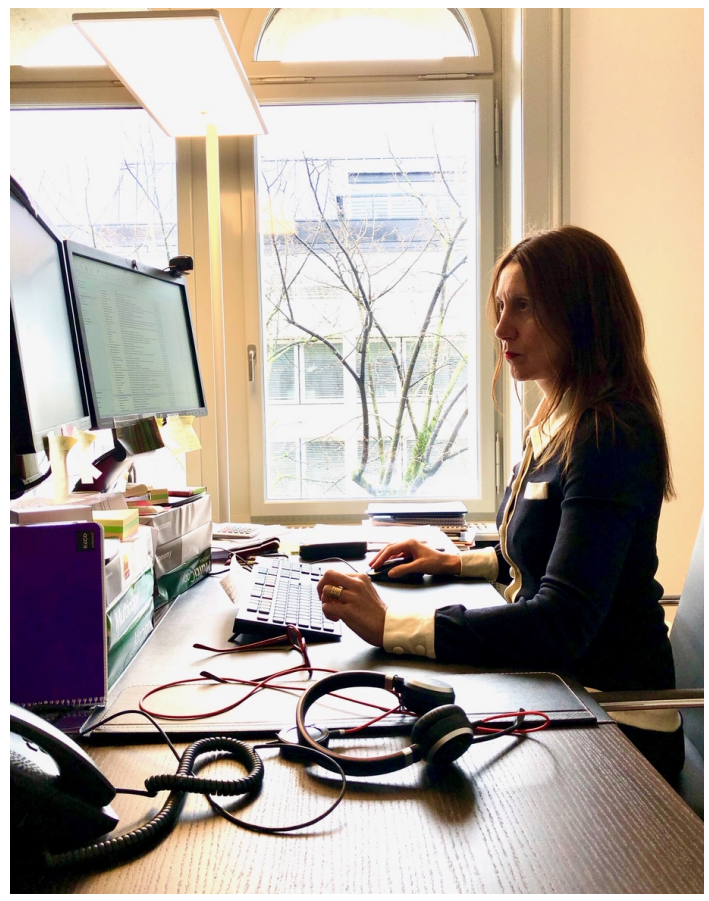
> **Il settore sanitario sta offrendo un importante riparo in questo momento di mercato ribassista**

**E nei momenti di mercato rialzista?**
"Il settore della salute ha un grande vantaggio, dato dalla sua naturale diversificazione che lo rende attrattivo in tutte le fasi di mercato ed in ogni stadio del ciclo economico. Alcuni sub-sectors funzionano molto bene in fasi di espansione economica, come ad esempio la chirurgia estetica, le small cap con forte carattere innovativo, e tutte quelle attività che in genere richiedono buona capacità di spesa. I dati lo dimostrano. Negli ultimi 25 anni l'indice healthcare è salito del 729%: due terzi in più della media dei listini americani ed europei".

**Torniamo ad oggi. La sua formazione in ambito sia scientifico sia finanziario le offre una visione d'insieme rara da trovare. Come vede l'incedere di salute-finanza ai tempi del Covid-19?**
"Per uscire dalla spirale negativa occorre limitare il numero di contagi tramite severe misure di contenimento che, se rigorosamente seguite, consentiranno un ripiegamento dei casi tendente allo zero. La Cina, in questo senso, ci sta insegnando. Tuttavia, secondo uno studio condotto dall'Università di Berna, anche nello scenario migliore il picco dei contagi potrebbe arrivare a luglio. Adottando l'ottica di analista e gestore, ritengo che i mercati azionari globali continueranno a restare volatili fino a che non ci sarà visibilità sulla fine di questa minaccia, quando pian piano tutte le attività economiche torneranno alla normalità".

**Quali saranno i catalizzatori della crescita del settore della salute nei prossimi anni?**
"Nel 2020 per la prima volta nella storia, il numero di persone anziane supererà quello dei bambini: una rivoluzione demografica di portata storica che farà aumentare la domanda di cure mediche a livello globale. Il sistema ospedaliero e farmaceutico sarà sollecitato da nuove sfide e da un'intensa attività. Pensiamo al bisogno di tutta una fascia di persone al di sopra dei 65 anni in termini di strutture ospedaliere, attrezzature sanitarie, medicinali ed apparecchi per patologie croniche, cure a domicilio, e servizi alla persona; ma pensiamo anche al lato delle società, stimolate ad accrescere la ricerca e lo sviluppo, alla necessità di innovare apportando soluzioni al passo con i tempi e con le nuove esigenze della popolazione".

**Dal 2016 gestisce il Crossinvest Healthcare Fund. Con che criteri seleziona le aziende da inserire in portafoglio?**
"Ci sono tanti aspetti da tenere in considerazione. Prendendo ad esempio un titolo farmaceutico, con il "cappello" di analista valuto le metriche finanziarie, la qualità dei dati a bilancio e gli indicatori economici. Con il "cappello" di biologa e ricercatrice entro invece nel merito dei prodotti e cerco di anticipare le probabilità di successo di una pipeline – che sono cruciali ai fini dell'apprezzamento borsistico o delle operazioni di M&A –, giudico le probabilità di adozione da parte dei sistemi sanitari nazionali, il grado di pressione al ribasso sul prezzo che verrà esercitato dalle agenzie preposte, gli sbocchi di mercato, l'evoluzione della domanda. In pratica, valuto le probabilità di successo di un titolo da un punto di vista scientifico, finanziario e di mercato".


*Zurigo. Lilian Montero, Ph.D in biologia molecolare e gestore del fondo d'investimento Crossinvest Healthcare.*

**Gestione attiva o *buy and hold*?**
"Sono dell'avviso che la gestione attiva sia una strategia a valore aggiunto che conferisce slancio al portafoglio nei momenti di bull market, o una nota più difensiva nei momenti di bear market. È cruciale a tal proposito rotare strategicamente i settori e la cassa: questo ci ha aiutato storicamente a contenere la volatilità e ad ottenere performance superiori o in linea con il mercato".

## Svizzera, un hub ricco di competenze

La Svizzera è un piccolo scrigno di eccellenze, ed il settore della sanità non fa eccezione. In Svizzera vive uno dei più importanti distretti farmaceutici del mondo – che teme solo il paragone con gli Stati Uniti – ma anche un distretto di tecnologia medicale per il quale è leader assoluta a livello mondiale. Chimica e biochimica sono altresì ben rappresentate sul nostro territorio, così come le società di contract manufacturing che eseguono, per ditte terze, la produzione in laboratorio o il packaging. Secondo Lilian Montero – portfolio manager del fondo Crossinvest Healthcare – la Svizzera è diventata un polo di attrazione a livello mondiale dato dalla concentrazione del sapere e dalle punte di diamante racchiuse all'interno delle grandi aziende, come le unità all'avanguardia di ricerca e sviluppo. Inoltre, è un territorio policentrico: dal distretto di Basilea in cui spiccano Roche e Novartis, alle società attive nella neurologia e nell'immunologia concentrate verso Ginevra. Lonza, ad inizio secolo, ha popolato le città vallesane di Gampel e Visp, dove impiega tutt'oggi 2'600 operatori; Bachem, leader nei peptidi nel mondo, popola Bubendorf nel Canton Basilea Campagna. E Zurigo? Secondo Montero, Zurigo è il distretto chiave che unisce healthcare e finanza. Quando ci si occupa di investimenti in campo sanitario è importante avere un hub a Zurigo: qui giungono i capi d'azienda delle società di tutto il mondo per incontrare investitori e operatori altamente qualificati, contribuendo ad accrescere il know-how e l'eccellenza nel territorio.

**www.crossinvest.ch**